

La Giornata internazionale

Oggi in tutto il mondo si combatte la violenza di genere



Tutti in corteo vestiti di rosso

Diverse le iniziative in programma oggi a Brescia in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne. Il clou è il corteo che alle 17.45 parte da corso Garibaldi

per arrivare in piazza Loggia. Alle 18.30 si presenta il libro «Se chiudi gli occhi» in Sala Giudici e alle 21 al Caffè letterario incontro con Giuliana Sgrena

IL DIBATTITO. Il comitato bresciano «Se Non Ora Quando» apre il confronto sulla funzione del linguaggio nel favorire una cultura più rispettosa del ruolo femminile

Violenza sulle donne, la sfida delle parole

In primo piano il compito dei media, della scuola e della pubblicità. Così: «Fondamentale mettere al bando gli stereotipi»

Lisa Cesco

«Dramma della gelosia», «raptus di follia», «movente passionale»: sono tante le definizioni con cui i media descrivono i casi di femminicidio a opera di mariti o compagni che faticano a digerire una separazione o non si rassegnano alla fine di una storia. Tante, ma spesso inesatte: negli ultimi 5 anni meno del 10 per cento dei femminicidi è stato commesso a causa di problemi psichici, e meno del 10 per cento può essere collegato a liti legate a problemi economici e lavorativi. Mentre l'80 per cento delle violenze sulle donne avvengono in famiglia o nella cerchia ristretta di relazioni.

«LE PAROLE sono importanti» diceva Nanni Moretti in «Palombella rossa»: come si racconta un fatto di cronaca nera, come lo si descrive diventa fondamentale per provare a sedimentare una cultura più attenta ai diritti delle donne e a una relazione uomo-donna basata sulla simmetria e non sulla prevaricazione. Se ne è parlato nella Sala Piamarta di via San Faustino nell'incontro «Quando anche le parole uccidono le donne», promosso dal comitato locale di «Se non ora quando» in collaborazione con la Commissione Pari Opportunità del Comune, come preludio alla Giornata internazionale contro la violenza sulle donne che si celebra oggi.

«Spesso prevalgono consuetudini, pigrizia mentale e maschilismo nel descrivere le violenze ai danni delle donne, da cui emergono uomini immancabilmente depressi, gelosi e possessivi, che mettono in se-



Oggi è la Giornata contro la violenza sulle donne. Sopra, Zappa, Cosi e Lanzini

Nella descrizione dei femminicidi prevalgono ancora spesso pigrizia mentale e maschilismo

C'è chi mette in guardia sul rischio di accontentarsi di un linguaggio politically correct

condo piano il ruolo stesso della vittima», fa notare Flavia Piccinelli di Se Non Ora Quando. Sul banco degli imputati finiscono giornali, radio, internet e tv, che troppo spesso narrano quanto accade rimanendo legati a stereotipi di genere atavici che non favoriscono certo il cambiamento (sebbene la convenzione di Istanbul ratificata dall'Italia imponga un cambio di passo anche ai mezzi d'informazione).

«Per noi giornalisti le parole sono strumenti di lavoro: se non chiami le cose per nome queste non sono, o possono diventare un'appendice o un errore, perdendo di vista la loro identità - sottolinea Marina Cosi di Giulia, la rete naziona-

le delle Giornaliste Italiane impegnata a ristabilire una correttezza lessicale e semantica su queste tematiche -. Il nostro compito è raccontare la realtà alle persone, che attraverso la rappresentazione offerta si riconoscono o si adeguano a un modello». Accanto ai media grandi responsabilità nella diffusione di stereotipi di genere ce l'hanno - secondo Cosi - la scuola e la pubblicità.

MENO BUIA la visione offerta dai due giornalisti uomini intervenuti al confronto, il nostro Mauro Zappa per Brescia-Oggi e Massimo Lanzini del Giornale di Brescia. «La strada da fare è ancora tanta, perché si tratta, anche nel linguaggio, di rimuovere incrostazioni secolari: tuttavia credo che nei giornali qualcosa stia cambiando, anche grazie al ricambio generazionale», osserva Zappa. Una prospettiva condivisa da Lanzini, che mette in guardia contro un possibile rischio dell'ortodossia lessicale - veicolato ad esempio da termini come ministra, avvocatessa, assessora - a tutti i costi: «Non cadiamo nell'illusione che il formalismo nel linguaggio possa essere risolutivo: costruire un vocabolario di termini "politically correct" potrebbe diventare una scorciatoia, perché la realtà è molto più complessa e ha una sua coerenza che i media non riescono a governare». Ciò su cui bisogna proiettarsi è piuttosto l'attenzione mediatica ai casi positivi che affiorano nelle pieghe di situazioni difficili, raccontando ad esempio le storie di donne che ce l'hanno fatta a uscire dal tunnel della violenza, o i progetti vincenti messi in campo per aiutarle. ●

Consutorio familiare

«Lei dice no»: un video che sensibilizza i maschi

«Noi possiamo aiutarvi a dire no»: il messaggio arriva dal Consutorio familiare, veterana onlus con sede in via Voltorno 42, presieduta da Rosangela Comini, sempre più alle prese con gli sos femminili. «Non solo gravidanza, maternità, problemi di incomprensione relazionale, è la violenza che si annida tra le mura di casa che ci troviamo troppo spesso ad affrontare. Il nostro consutorio, da tempo impegnato con associazioni e istituzioni sul contrasto al fenomeno in crescita, ha voluto questa volta proporre un progetto per ragazzi e ragazze, onde sensibilizzarli al rispetto reciproco. Anche perché l'età delle vittime e degli aggressori si abbassa sempre più e trasversalmente in tutti i ceti», ha spiegato ieri Comini in Loggia presentando un breve video dal titolo «Lei dice no».

IL VIDEO, realizzato da Davide Ferazza, affida un compito positivo a un maschio giovane, mostrando come si debba dire no non solo da parte di chi subisce ma da parte di tutti. Usa il linguaggio immediato delle immagini, diretto, sintetico, coinvolgente. «E' un modo efficace per avvicinare le nuove generazioni, per insistere su un tema che, per fortuna, vede finalmente interessati anche gli uomini. E' necessario cercare di rendere i giovani capaci di



Comini, Castelletti e Morelli

Questo spot verrà diffuso capillarmente nelle discoteche e nei luoghi della movida

riconoscere e avversare soprusi e prepotenze, scalzando modelli più o meno inconsci veicolati e stereotipati» è stato il commento di Laura Castelletti, vice sindaco, con il plauso all'iniziativa del Consutorio, «presidio fondamentale nella nostra città». Il Consutorio, aggiornata la propria fisionomia nel tempo dal 1973, fornisce prestazioni psicologiche e socio-sanitarie per la persona e per le coppie, per genitori e figli. Operatori sono psicologi e psicoterapeuti, medici, assistenti sociali, consulenti legali, sociologi, ostetriche, ginecologi, mediatori culturali per l'utenza straniera sempre più numerosa. E' aperto a tutti su appuntamento, dal lunedì al venerdì.

Fra le sue iniziative ci sono pure la formazione e gli interventi culturali. Il video, nato da un'idea dell'associazione Pari e Dispari di Milano, è frutto di questo impegno che ha trovato per l'occasione, oltre che il patrocinio del Comune, l'appoggio economico della Fondazione Intesa San Paolo, onlus milanese che distribuisce le eccedenze di cassa bancaria, non reclamate entro dieci anni, per andare incontro al disagio. Due milioni di euro nel 2014, com'erferito ieri dal segretario Pierangelo Azzali.

L'importante è che questo spot verrà diffuso capillarmente nelle discoteche, nei bar più frequentati dalla movida. «Sarà portato nelle scuole superiori e forse in qualche terza media» ha assicurato ieri Roberta Morelli, con delega alle Pari Opportunità e alla Pubblica Istruzione. Morelli ha ricordato che questa mattina in Giunta si parlerà dell'articolato progetto comunale, in collaborazione con la Casa delle Donne, contro la violenza di genere che ha ottenuto un finanziamento regionale di 100 mila euro.

OGGI, NELLA Giornata internazionale fissata per richiamare l'attenzione sulla brutalità contro le donne che ormai ha raggiunto cifre impressionanti, anche nei cinema verrà proiettato l'audiovisivo prima delle normali programmazioni. Avverrà in tutte le sale di Quilleri, al Ctm di Rezzato, mentre all'Eden e al Sereno si vedrà pure nel fine settimana. Per otto mesi - è stato annunciato - andrà avanti la distribuzione in città e provincia, «per contribuire a sostituire il richiamo della sopraffazione e della paura con quello del coraggio, della valorizzazione delle differenze». **M.A.B.I.**

Pubblicità
Con Fattori di Crescita per favorire la crescita fisiologica del capello.

Incipiente calvizie? Arriva la nuova Crescina

In Farmacia

Un problema sentito da milioni di individui, quello del diradamento dei capelli. Labo si dedica da 16 anni alla ricerca scientifica per trovare soluzioni sempre più efficaci. Dal 1998 Crescina Ri-Crescita continua ad innovarsi per aiutare sempre più coloro che sono afflitti da diradamento dei capelli e da incipiente calvizie. Sulla base delle più recenti conoscenze, i ricercatori di Labo hanno formulato una nuova Crescina a cui sono state aggiunte molecole cosmetiche prodotte in laboratorio grazie

a tecniche di bio-ingegneria genetica e identiche ai fattori di crescita umani, ma adatte ad una applicazione topica sul cuoio capelluto con diradamento al fine di favorire la crescita fisiologica dei capelli. La nuova Crescina Ri-Crescita Hair Growth Factor è disponibile nelle farmacie distributrici Labo in formule specifiche per uomo e per donna. I Fattori di crescita inseriti nella nuova Crescina sono specifici del sistema pilifero. Crescina Ri-crescita Hair Growth Factor è un trattamento ad uso topico



SCONTO di € 20.00 su Crescina Ri-Crescita in Fiale ritagliando questa pubblicazione e presentandola nelle farmacie concessionarie Labo. Valido fino al 31.12.2014. Non cumulabile.

SOLIDARIETA' Dopodomani in città. Il via da piazza della Vittoria

Cooperazione piamartina: di corsa per sostenerla

Un percorso di otto km
Le quote di iscrizione andranno a favore delle iniziative dello Scaip

Valentina Epifani

Professionisti e corridori della domenica si preparino a calzare scarpe comode e rispolverare vecchie tute, per solidarietà. Dopodomani torna la podistica non competitiva «Al traguardo per lo Scaip», organizzata dalla Ong Servizio Cooperazione assistenza internazionale Piamartina e da CorriX-Brescia, per una giornata all'insegna del benessere fisico e della solidarietà. La «scampagnata solidale» inizierà alle 17.30 con l'apertura delle iscrizioni in piazza Vittoria, base di partenza della gara. La quota di partecipazione (5 euro per gli adulti, 3 per i bambini e per i tesserati CorrixBrescia) comprenderà l'accesso al risto-



Mario Visentini, Lia Guerrini (Scaip) e l'assessore Valter Muchetti

Manifestazione che serve ad aiutare le iniziative umanitarie in Sud America

ro finale in programma alle 20, una maglia tecnica in regalo per i primi 150 iscritti e una t-shirt in omaggio per i 150 successivi. Per evitare code sono già a disposizione le prevenite acquistabili nella sede Scaip in via E. Ferri 75 e ai negozi Babau sull'albero in via Trieste 64 e Sportland di viale

Sant'Eufemia 108.

I partecipanti si posizioneranno sulle linee di partenza alle 19.45 per dare inizio al percorso di 8 km, fra le vie del centro storico con ritorno a piazza Vittoria. Premi per il primo uomo e per la prima donna che taglieranno il traguardo, e per il gruppo più numeroso. E per chi non sarà riuscito a raggiungere il podio, potrà riscattare con l'estrazione dei premi in palio a fine gara.

I più piccoli dalle 18.30 potranno partecipare ai laboratori creativi curati da «Babau sull'albero» e alle 19 affrontare una «minicorsa» attorno alla piazza. Saranno attesi come ospiti dell'evento la campionessa della prima edizione Josephine Wangoi e il podista Nicola Venturoli, primo europeo alla Maratona di Valencia.

IL RICAUTO della giornata sarà interamente devoluto allo Scaip a sostegno delle iniziative umanitarie che svolge dal 1983 nei Paesi del Sud del mondo, con interventi di cooperazione utili al progresso umano, economico e sociale. La manifestazione è patrocinata dal Comune di Brescia e appoggiata da Aics, Uisp e Csi. ●